



Comune di Venasca

PROVINCIA DI CUNEO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

DELIBERAZIONE
N. 51

OGGETTO: D.L.VO 11/04/2006 N. 198 ART. 48 - PIANO AZIONI POSITIVE A FAVORE DELLE PARI OPPORTUNITA' - TRIENNIO 2013/2015 - ADOZIONE.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **QUATTRO** del mese di **GIUGNO** alle ore 20.00 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la *Giunta Comunale*.

All'appello risultano:

1- DOVETTA SILVANO	Sindaco	PRESENTE
2- DI MANSO FRANCESCO	Vice-Sindaco	PRESENTE
3- NAZER PIERO	Assessore	PRESENTE
4- GIANARIA GIAMPIERO	Assessore	PRESENTE
5- MARCHETTI GUIDO	Assessore	PRESENTE

Totale 5 presenti 0 assenti

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra MANFREDI dott.ssa Mariagrazia la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. DOVETTA Silvano in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs. n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, si rende necessario l'adozione di uno specifico strumento finalizzato a garantire effettive pari opportunità nella condizione di lavoro e di sviluppo professionale, tenuto conto anche della posizione della lavoratrice e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento:

- a) alla partecipazione a corsi di formazione professionale che offrono possibilità di crescita e di miglioramento;
- b) agli orari di lavoro
- c) alla individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità anche attraverso l'attribuzione di incentivi e progressioni economiche;
- d) all'individuazione di iniziative di informazione atte a promuovere comportamenti coerenti con i principi di pari opportunità nel lavoro.

Il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei Consiglieri di parità e disposizioni in materie di azioni positive, a norma dell'art. 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144" e, in particolare, l'art. 7, comma 5, prevede:

che gli Enti, tra cui le Amministrazioni Comunali, predispongono piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani debbono, tra l'altro, promuovere l'inserimento delle donne nei settori e livelli professionali nei quali sono sottorappresentate e favorire il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario tra generi non inferiore a due terzi;

che siano coinvolti, nel merito, le rappresentanze sindacali unitarie, il comitato paritetico pari opportunità e la consigliera di parità;

tra gli adempimenti connessi all'attuazione della normativa sopra specificata, la L. 183/2010 (collegato lavoro), prevede all'art. 21 "l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che unifica in un solo organismo il Comitato per le pari opportunità ed il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing;

Precisato che:

- la Direttiva 23/5/2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;
- in caso di mancato adempimento si applica l'art. 6, comma 6, del D.Lgs 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.i. (gli Enti inadempienti non possono assumere personale compreso quello delle categorie protette);

Ritenuto di dover procedere in ossequio alle disposizioni normative sopra richiamate;

Esaminata la bozza di Piano di Azioni Positive per il triennio 2013/2015 così come predisposto dal Segretario Comunale, allegata alla presente ed i cui contenuti vengono fatti propri integralmente:

Ravvisata la necessità di procedere all'approvazione formale dello stesso;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Vista la L. 28/12/2001 n. 448;

Visto il D.Lgs. 1/4/2006 n. 198;

Visto il parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione presente, per quanto concerne la regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012;

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

D E L I B E R A

1. Di adottare, in esecuzione del D.Lgs. 198/2006 art. 48, il Piano di Azioni Positive triennio 2013/2015 tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, così come allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che potrà essere fissato con successivo provvedimento un piano di verifica e di monitoraggio del Piano, anche a riscontro di indicazioni che potranno essere fornite dalla Consigliera di Parità.
3. Di dare atto che si procederà alla costituzione del CUG (Comitato Unico di Garanzia) per le pari opportunità.
4. Di precisare che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente.
5. Di inviare copia del presente atto alla Consigliera di Parità della Provincia di Cuneo per l'aggiornamento della documentazione di propria competenza.
6. Di incaricare l'Ufficio Personale affinché dia informazione in merito all'adozione della presente ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, c. 2. C.C.N.L. del 1/4/2000.
7. Di dare atto, infine, che il piano testè approvato sarà pubblicato su sito web dell'Ente nella sezione "trasparenza".

DOPODICHE i medesimi componenti la Giunta Comunale con separata ad unanime votazione deliberano di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione:

- Viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.VO 18/08/2000 N.267 senza reclami;
- E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari con lettera prot. _____ in data _____ ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D.L.VO 18/08/2000 N.267.

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 comma 3)

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE